

**Il progetto** «L'espansione della città è finita, si punterà sulle rigenerazioni e si difenderà il verde pubblico»

# Merola: stop a nuove costruzioni

Ecco il piano urbanistico che il sindaco lascia in eredità: l'obiettivo di 6mila case per gli affitti

di **Francesco Rosano**

Inizia l'iter del nuovo Piano urbanistico generale che verrà approvato a fine anno, lo strumento che disegna la Bologna dei prossimi anni. «L'espansione della città è finita, verranno salvaguardate le aree agricole», promette il sindaco Virginio Merola, presentando la sua «eredità» che punta alla **«rigenerazione»** dell'esistente. Tra gli obiettivi più ambiziosi c'è quello di realizzare 6.000 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale in 10 anni: un patrimonio di affitti calmierati per famiglie e studenti fuorisede. a pagina 2

## Cosa prevede

### Il «disegno» della nuova città

Il Pug, Piano urbanistico generale, è lo strumento che ridisegnerà Bologna dei prossimi anni. È stato reso obbligatorio dalla legge regionale del 2017 contro il consumo di suolo. La parola d'ordine sarà

1

**«rigenerazione»**



### Affrontare il nodo delle locazioni

Il Comune intende affrontare il problema della mancanza di case in affitto con il Pug. L'obiettivo del Comune, con l'aiuto dei privati, è quello di arrivare a 6.000 nuove case in affitto calmierato nei prossimi dieci anni

2

### Uso alternativo di aree industriali

Il Pug prevede anche che zone fino a oggi votate ad altri usi possano cambiare in parte la loro vocazione. Zone industriali o produttive, come le Roveri, potranno essere convertite in parte per residenziale

3

Primo piano | La città che cambia

# Seimila case per gli affitti «Ma il verde non si tocca»

Via all'iter del Piano urbanistico, solo rigenerazioni. Merola: «Sarà la mia eredità»

«L'espansione della città e finita: verranno salvaguardate tutte le aree agricole e si lavorerà sulla **rigenerazione** dell'esistente seguendo i bisogni della comunità». Eccolo qui il testamento amministrativo di Virginio Merola: il Pug, freddo acronimo dietro cui si cela il Piano urbanistico generale, cioè quello strumento che disegnerà la Bologna dei prossimi dieci anni. «Un'eredità importante che vogliamo lasciare alla città e a chi verrà dopo di noi», dice il sindaco con il pallino dell'Urbanistica (dai tempi della giunta Cofferati), affiancato dalla neo vicesindaco con delega all'Urbanistica Valentina Orioli.

L'iter è appena partito e il cammino è lungo, visto che l'approvazione definitiva del Consiglio comunale è attesa per la fine dell'anno. Ma chi pensa si tratti solo di un grande libro dei sogni si sbaglia. Perché il Pug, il nuovo strumento unico (addio Psc, Regolamento urbanisti-

co edilizio e Poc) per disegnare la città, reso obbligatorio dalla legge regionale urbanistica del 2017 contro il consumo di suolo (che tante polemiche ha suscitato), parte da un'idea chiarissima che impatterà su tutti gli interventi di **«rigenerazione»** a venire. «Chiediamo ai privati di aiutarci a raggiungere l'obiettivo di aumentare la quantità di case in affitto. Per noi — sottolinea Orioli — ne servono 6.000 nei prossimi dieci anni».

La risposta alla cannibalizzazione del mercato da parte delle piattaforme per affitti brevi, con gli appartamenti trasformati in una chimera per giovani famiglie e studenti fuorisede, passa anche da qui insomma. «Edilizia residenziale sociale — scandisce la vicesindaco — case in affitto a prezzi calmierati. A chi vuole trasformare questa città diciamo che in ogni trasformazione il 30% del volume deve essere dedicato a queste

funzioni». Una percentuale che scenderà al 20% per gli interventi tra i 20 e i 7 mila metri cubi, mentre per gli interventi ancora più piccoli non ci sarà obbligo. L'intervento per realizzare 6.000 nuove case non riguarderà però né il nucleo storico del centro, né gli otto ambiti della città considerati «ad alto rischio di marginalizzazione» (tra cui la Barca, piazza dell'Unità, via del Lavoro e il Pilatro).

Al contrario zone fino a oggi votate ad altri usi, potranno cambiare in parte la loro vocazione: «Permetteremo che in zone come le Roveri si facciano usi diversi del patrimonio costruito, non solo legati al produttivo. Addirittura andiamo a prevedere che alcune aree ex industriali — annuncia Orioli — possano anche essere convertite all'uso residenziale, ma sarà necessario l'accordo con l'amministrazione». Il motto, scandito dal primo cittadino, è chiaro. «Abitare non significa solo costruire, ma rendere abitabi-

le l'esistente». Niente indici pre stabiliti o quantità edilizie assegnate: una piccola rivoluzione urbanistica. Ma le proposte avanzate dai privati dovranno convincere comunque l'amministrazione comunale. «Usciamo dalla deriva di un'urbanistica contrattata — rivendica Merola — per obiettivi di piano chiari».

Tre macro obiettivi del Pug (Resilienza e ambiente; Abitabilità e inclusione; Attrattività e lavoro) verranno declinati nella pratica in 24 strategie locali: 24 mappe che coprono tutto il territorio comunale, in parte sovrapponendosi, che riassumono le principali prospettive di **rigenerazione** e riqualificazione in ogni area della città, evidenziando edifici di interesse pubblico, collegamenti da potenziare e aree da «ricucire». Tra le azioni promesse dal Pug anche quella di «depavimentazione dei suoli», per dare spazio a nuovo verde e mitigare così l'effetto «isola di calore».

**Francesco Rosano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La «strategia locale» per la Bolognina

A fianco uno dei 24 progetti che compongono il nuovo Piano urbanistico generale. Si tratta di quello per la Bolognina. In arancione sono indicate le «aree di interesse pubblico», i pallini in bianco indicano le «centralità», le linee in bianco i collegamenti da potenziare o attuare per «ricucire» il territorio



**CORRIERE DI BOLOGNA**

**Merola: stop a nuove costruzioni**  
Con l'espansione delle aree verdi si bloccano gli edifici. Il sindaco è stato eletto il 18 giugno

**Niente carri di camoscio**  
Per i bambini sotto i 12 anni

**Il bene di essere**  
di M. L. e G. L.

**Il bene di essere**  
di M. L. e G. L.

**Il bene di essere**  
di M. L. e G. L.

**Scimila case per gli affitti**  
«Ma il verde non si tocca»

**I costruttori già all'attacco**  
«Rigenerare? Con i nostri soldi»

**Volci dell'Antica Fondazione Bolognese... Venite a scoprirli**

**il forno di**  
**Posta Lame**

**Il Mito di Francesco Saverio**

**Casematte ex ferrovie**  
Cossa per non perdere i diritti edificatori esistenti

**Bolognina: centralità al centro**  
Per rendere la città verde e salda

**ATM. LABORATORIO ODONTOLOGICO DAL 1967**

**RIPARAZIONI IMMEDIATE DI PROTESI DENTALI**  
RITIRO E CONSEGUENZA DOMINICALE  
PER ANZIANI E DISABILI

Tel. 051.4532.99 - Via Poma, 4/3 - 40138 Lascaris di Sesto